

27 luglio 1891 Pisa

Cariissimo Amico;

Mi dispiace che tu non abbia  
facilita' di recarti a Napoli per  
la nostra riunione. Sedi se ti  
e' possibile superare le difficolta',  
giacche' ritengo che la tua presen-  
za ci gioverebbe molto.

Relativamente a quanto mi  
dici sulla questione risuscitata da  
Bertolini, sono tuo personalmente  
d'accordo. Avrai visto nel N. G. B. T.,  
come nell'adunanza in cui fu pre-  
sentata la lettera di Bertolini d'ici  
alcune parole per far conoscere  
quel poco di ho potuto trovare  
nell'Archivio della nostra Uni. verita',  
parole che certamente sono poco  
favorevoli all'opinione del Bertolini.  
Ho fatto per me varie ricerche nelle  
Archivio di Stato, ma nella ho potu-  
to trovare di realmente decisiva: per  
fino ad ora non ho potuto fare altro che

to per l'Archives Medicee. Per parte  
mia farei ben disposto a scrivere  
una rivista sugli argomenti a Dotti,  
ma mi pare che converrà meglio  
attendere ancora, onde affettere  
le vicende opportune. Del resto mi  
parlavo pure col Baruel e col Dotti,  
e ora - Certamente i documenti  
ufficiali relativi all'Orto d'Padova  
sono i documenti che meritano mag-  
gior peso, ma sarebbe desiderabile  
che si trovassero pure qualche docu-  
mento relativamente all'Orto d'Pisa  
e veramente i sforzi che fin ad  
ora non si sia riusciti a trovare  
nulla. Quanto agli scritti di Aldrovandus  
non credi che si possa prestar  
loro molta fede, perché non che  
o, benissimo si egli sia stato  
indotto in errore. Tu sempre, in cui  
le comunicazioni erano più diffusi,  
per essere ben avvenuto che un  
errore. L'informazione allora pre-  
valsa, tanto più che all'anno tan-  
to dipartita di attenzione. Dal canto  
mio posso dirti che appena con-

volute notizie sufficienti, non man-  
cherò di comunicarle di qualunque  
natura esse siano, e sempre in  
immagine alla verità.

Quod si per ora tanto cordal-  
mente e ricordata dal tuo

Affettuoso  
G. Mengoli.